



**Circolo ACLI "Mario Fair"**  
**Gruppo di ricerca "I Scussons"**  
**Romans d'Isonzo**  
**Associazione Iter Aquileiese**

Sabato 14 agosto 2010

# IN CAMMINO ALLA CASTAGNEVIZZA NOVA GORICA

“... da tempi immemorabili, si sa per tradizione, gli abitanti di Romans ogni anno nel giorno 15 agosto, in cui ricorre la Festività dell'Assunzione portavasi processionalmente alla Castagnevizza presso Gorizia per impetrare dalla madre di Dio la benedizione sopra la campagna e il tesoro della salute su di essi e gli animali: Questo era un voto solenne fatto in occasione di calamità e scelta una tale giornata essendo che per lo più la siccità di questa stagione suole manifestarsi. Questa pratica era religiosamente osservata...”

*(dalla lettera del podestà di Romans, Giacomo Calligaris, inviata il 5 agosto 1852 all'Arcivescovo di Gorizia - Francesca Parutto "Esempi di devozione popolare nella processione del mese di Agosto" - Iniziativa Isontina n.46).*

L'invito a partecipare è rivolto a tutti.

I promotori

- Claudia Panteni, presidente Cicolo Acli
- Germano Pupin, presidente "I Scussons"
- Giuseppe Poiana, Ass. Iter Aquileiese

Il convento di Castagnevizza

Su una collina di 143 mt, all'inizio della valle del fiume Vipava, sorge la chiesa dell'Annunciazione e il convento dei Francescani: oasi verde di pace e di spiritualità. La Castagnevizza è monumento di arte sacra e centro spirituale (la chiesa e il convento), monumento storico (le tombe dei Borbone) e monumento culturale (la biblioteca del convento). Di questo si prendono cura da più di 190 anni i padri Francescani. Oltre a varie leggende legate alla della chiesa, esiste un fatto storico: nel 1623 il conte Matija Thurn fece erigere una chiesetta in cui tu trasferirà un'immagine di Maria, attorno alla quale si raccolsero i devoti in preghiera e in liturgie. Per ordine del conte, fu costruito accanto alla chiesa anche un piccolo convento. Primi custodi furono i Carmelitani che, nell'arco di 134 anni, abbellirono ed ingrandirono le costruzioni. Nel 1781, con il decreto di Giuseppe II, vennero scacciati e per nove anni la chiesa rimase chiusa. Nel 1811 fu assegnata ai Francescani. La parte centrale dell'altare conserva l'immagine di Maria con Gesù. L'affresco fu eseguito da Leonardo Rigo. L'incoronazione di Maria sulla volta della navata fu dipinta da Giovanni Moro. Negli ultimi anni, contemporaneamente al restauro del convento, è stato effettuato anche il rinnovo della biblioteca. Nell'ala destra del convento viene ospitata la "Comunità Incontro", una scuola di vita dove alcuni ragazzi, riscoprono il senso della vita, senza dipendenza dalla droga.

La cripta conserva i resti dei discendenti dei Borbone francesi. Essi, nel periodo della rivoluzione francese del 1830, furono scacciati dalla Francia, e accolti dal conte goriziano Coronini.

Carlo X (1757-1836)

Divenne re di Francia nel 1824. Autocrate, in tutti i modi provocò la rivoluzione del 1830. Rinunciato al trono, errò per l'Europa, dapprima ad Edimburgo in Scozia, poi in Cechia, a Praga; finalmente si stabilì a Gorizia, ospite del conte Coronini e dove, dopo appena 17 giorni, morì di colera. Oltre all'ultimo re dei Francesi, riposano: Ludovico XEX, duca di Angoulême (1775-1844), figlio di Carlo X. Mori a Gorizia nel palazzo dei conti Strassoldo. Maria Teresa Carlona, (1778-1851), moglie di Ludovico XVI e Maria Annonietta, figlia dell'imperatrice Maria Teresa. Enrico V, (1820-1883), figlio di Carlo Ferdinando e nipote di Carlo X. Fu l'ultimo discendente della dinastia dei Borbone francesi. Maria Teresa Beatrice Gaetana, Arciduchessa d'Austria-Este (1817-1886), moglie di Enrico V. Luisa Maria Teresa, duchessa di Parma (1819-1864), sorella di Enrico V. Dopo la morte del marito Carlo III, duca di Parma, salì al trono al posto del figlio minore. In una nicchia davanti alle tombe dei Borbone e sepolto Louis Jean Casimir, duca di Blacas, (1771-1819); ministro alla corte di Carlo X che seguì anche in esilio.



## programma

ore 6.00

ritrovo in piazza Candussi a Romans d'Isonzo - preghiera del pellegrino

ore 10.45 S. Messa

ore 11.30 visita della Cripta dei Borboni e del roseto.

ore 12.30 pranzo e rientro a Romans

Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi alle Acli, via Latina 10 a Romans d'Isonzo o telefonare a: Gabriella 0481908802 Edo 3283852475 Ivaldi 3287580419 Marco 3470356623 Renato 3488575277

